

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E  
INVALIDI DEL LAVORO**

**ANNO XI – numero 13 – 1° ottobre 2018**

**Rassegna  
di informazioni parlamentari ANMIL**

**a cura dell'Ufficio I – Servizi Istituzionali  
Direzione generale**

***Redazione: via Adolfo Ravà 124 – 00142 Roma***

## SOMMARIO

### **CAMERA DEI DEPUTATI**

Commissioni Lavoro e Affari Sociali: Salute e sicurezza Polizia di Stato, Vigili del fuoco e soccorso pubblico.....3

Commissione Lavoro: Riapertura termini domanda benefici amianto.....4

### **CONSIGLIO DEI MINISTRI**

Nota di aggiornamento al DEF.....5

## CAMERA DEI DEPUTATI

### Commissioni riunite XI Lavoro e XII Affari Sociali

**Mercoledì 25 settembre**

#### **Salute e sicurezza Polizia di Stato, Vigili del fuoco e soccorso pubblico**

Le Commissioni hanno avviato l'esame dello **schema di decreto ministeriale** recante regolamento per l'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nell'ambito delle articolazioni centrali e periferiche della Polizia di Stato, del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco nonché delle strutture del Ministero dell'interno destinate per finalità istituzionali all'attività degli organi con compiti in materia di ordine e sicurezza pubblica.

La relazione illustrativa del decreto fornisce indicazioni di dettaglio sulle **peculiarità che contraddistinguono le attività degli addetti ai settori della pubblica sicurezza e che giustificano l'adozione di particolari disposizioni attuative del decreto legislativo n. 81 del 2008**. In particolare, per quanto riguarda la Polizia di Stato e le strutture del Ministero dell'interno con compiti di ordine e di sicurezza pubblica, le particolari esigenze sono individuate nella peculiarità degli ambienti di lavoro; nella necessità di garantire la direzione delle attività funzionali all'espletamento dei compiti istituzionali; nell'esigenza di assicurare capacità e prontezza di impiego del personale operativo e il relativo addestramento; nell'esigenza di tutelare le informazioni relative all'apparato organizzativo, all'ordine e sicurezza pubblica e al contrasto della criminalità, per le quali, nell'interesse della sicurezza nazionale, è vietata la divulgazione ai sensi delle disposizioni vigenti. Nello specifico, le particolarità costruttive e di impiego degli equipaggiamenti speciali, degli strumenti di lavoro, delle armi, dei mezzi operativi e del relativo supporto logistico, nonché di specifici impianti, quali poligoni di tiro, laboratori di analisi, palestre e installazioni operative, addestrative e di vigilanza, presentano molteplici tipologie di rischio.

Per quanto riguarda le strutture del Dipartimento e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, le particolari esigenze sono individuate nelle specifiche condizioni di impiego; nella peculiarità delle strutture ove si svolgono le attività prodromiche agli interventi di soccorso; nella

specificità dell'addestramento e della formazione del personale; nella manutenzione degli strumenti e dei mezzi operativi; nell'impossibilità di predeterminare le aree di intervento ove sono svolte le attività destinate a salvaguardare la tutela della pubblica incolumità e la preservazione dei beni; nella necessità di assicurare la capacità e la prontezza di impiego del personale, la continuità dei servizi finalizzati al soccorso pubblico e la riservatezza del trattamento dei dati.

Le Commissioni dovranno esprimere il **parere di competenza prima dell'emanazione del provvedimento da parte del Consiglio dei Ministri.**

## **Commissione XI Lavoro**

**Mercoledì 25 settembre**

### **Riapertura termini domanda benefici amianto**

La Commissione ha avviato la discussione della **risoluzione n. 7-00010, in materia di incremento delle risorse a favore del riconoscimento di benefici previdenziali in favore di lavoratori esposti all'amianto.**

La proponente, On. Serracchiani, sottolinea preliminarmente che la sua risoluzione affronta un tema sul quale, nella scorsa legislatura, il Parlamento ha già adottato disposizioni importanti, spesso all'unanimità. Riconosce, tuttavia, la necessità di un intervento organico che affronti tutti i nodi ancora insoluti del problema, che presenta diversi aspetti che investono la competenza di diverse amministrazioni e, sul piano parlamentare, di diverse Commissioni.

Inoltre, il tema non appare suscettibile di essere ricompreso in un periodo di tempo definito, posto che il picco dei casi di malattia si prevede intorno al 2021. Quanto alla diffusione delle patologie asbesto-correlate, a parte le zone storicamente note, quali il Veneto, il Friuli-Venezia Giulia, il Piemonte, ve ne sono altre, in tutte le regioni d'Italia, nelle quali è diffusa la presenza dell'amianto.

A fronte della complessità del tema, la risoluzione affronta tuttavia un aspetto circoscritto, riguardante la **riapertura dei termini per la presentazione della domanda di accesso al beneficio dell'accesso anticipato al pensionamento, come previsto dalla legge n. 257 del 1992. Tale termine è scaduto nel giugno del 2005, ma, dopo tale data, sono emerse nuove aree interessate dalla presenza di amianto e nuovi lavoratori hanno maturato i requisiti di esposizione a tale agente patogeno, senza potere tuttavia usufruire del beneficio previdenziale.** Si tratta, pertanto, di una platea circoscritta di potenziali interessati all'applicazione della legge n. 257 del 1992, i cui diritti, a suo giudizio, devono essere

riconosciuti, per ragioni di giustizia e di equità. Il finanziamento degli oneri potrà essere posto a carico del Fondo previsto dalla legge n. 244 del 2007, al cui rifinanziamento potrà provvedersi con la prossima legge di bilancio. Pertanto, allo scopo di acquisire i dati necessari all'individuazione della platea dei soggetti interessati, propone l'audizione dell'INPS.

Il Presidente Giaccone preannuncia l'organizzazione di un ciclo di audizioni sul tema e la discussione è quindi rinviata alla prossima seduta.

## CONSIGLIO DEI MINISTRI

**Giovedì 27 settembre**

### **Nota di aggiornamento al DEF**

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Giuseppe Conte e del Ministro dell'economia e delle finanze Giovanni Tria, ha approvato la **Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza (NaDef) 2018**.

Il programma di politica economica e finanziaria del Governo illustrato nella NaDef è coerente con il contratto di Governo e con la risoluzione parlamentare sul Def 2018 approvata il 19 giugno scorso.

I punti principali, riportati nel comunicato stampa di Palazzo Chigi, sono:

- la **cancellazione degli aumenti dell'Iva previsti per il 2019**;
- l'introduzione del **reddito di cittadinanza**, con la contestuale riforma e il potenziamento dei Centri per l'impiego;
- l'introduzione della **pensione di cittadinanza**;
- l'introduzione di **modalità di pensionamento** anticipato per favorire l'assunzione di lavoratori giovani (superamento della legge Fornero);
- la prima fase dell'introduzione della **flat tax** tramite l'innalzamento delle soglie minime per il regime semplificato di imposizione su piccole imprese, professionisti e artigiani;
- il **taglio dell'imposta sugli utili d'impresa (Ires)** per le aziende che reinvestono i profitti e assumono lavoratori aggiuntivi;

- il rilancio degli **investimenti pubblici** attraverso l'incremento delle risorse finanziarie, il rafforzamento delle capacità tecniche delle amministrazioni centrali e locali nella fase di progettazione e valutazione dei progetti, nonché una maggiore efficienza dei processi decisionali a tutti i livelli della pubblica amministrazione, delle modifiche al Codice degli appalti e la standardizzazione dei contratti di partenariato pubblico-privato;
- un programma di **manutenzione straordinaria della rete viaria** e di collegamenti italiana a seguito del crollo del ponte Morandi a Genova, per il quale, in considerazione delle caratteristiche di eccezionalità e urgenza degli interventi programmati, si intende chiedere alla Commissione europea il riconoscimento della flessibilità di bilancio;
- politiche di **rilancio dei settori chiave dell'economia**, in primis il manifatturiero avanzato, le infrastrutture e le costruzioni;
- lo stanziamento di risorse per il **ristoro dei risparmiatori danneggiati dalle crisi bancarie**.